

PARERE SULLO SCHEMA DI CODICE DI COMPORTAMENTO

PREMESSA

L'art. 54, comma 5 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stabilisce che: «*Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e **previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione**, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. ...*».

La base normativa e gli atti di riferimento sono quelli di seguito elencati:

- decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 – “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” che prevede come l'Ente debba dotarsi di un proprio Codice di comportamento che integra e specifica il Codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con DPR 16.4.2013 n. 62;
- delibera n. 75/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), recante “*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)*”;

Richiamo dei Compiti dell'OIV per il parere

- **Linee guida Civit**

L'OIV è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice, verificando che il codice sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione. L'analisi effettuata è riportata nel box del successivo paragrafo 3.

- **Collegamento con il sistema di misurazione e valutazione della performance**

L'OIV, come si presume anche dalla previsione della sua consultazione in sede di predisposizione del codice, assicura il coordinamento tra i contenuti del codice e il sistema di misurazione e valutazione della performance nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio.

- **Richiamo ai compiti Oiv in sede di attuazione del codice di comportamento**

In sede di attuazione, inoltre, l'OIV, anche sulla base dei dati rilevati dal competente Ufficio per i procedimenti disciplinari e delle informazioni trasmesse dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, svolge un'attività di supervisione sull'applicazione del codice (ex comma 6 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dall'art. 1, comma 44, della legge n. 190 del 2012), riferendone nella **relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni**.

Inoltre, nell'esercizio della funzione di cui all'art. 14, comma 4, lett. e) del d.lgs. n. 150/2009, **l'OIV dovrà verificare il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti di vertice, i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale**.

Considerato che:

- le principali modifiche apportate, rispetto al precedente Codice di comportamento, così come indicate nella relazione illustrativa predisposta dal dott. Lenzi per il S.G. e trasmessa anche allo scrivente OIV, sono indicate agli artt. 11 e 12 del codice di comportamento, che recepiscono le disposizioni di cui agli artt. 11 bis e 11 ter del DPR 16.4.2013 n. 62, introdotti dal DPR 13 giugno 2023 , n. 8;
- che nel documento sottoposto a questo OIV sono stati indicati i riferimenti aggiornati al PIAO, sempre per tener conto del DPR 81 del 13.6.2023 e sono, inoltre, state effettuate le seguenti integrazioni:
 - aggiunto all'art. 13 l'astensione da dichiarazioni pubbliche - anche tramite forum, blog, social network, internet - offensive nei confronti dell'amministrazione o che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine, l'orientamento del proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente;
 - aggiunto all'art. 14 i comportamenti dei dirigenti atti a favorire l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni, interne ed esterne alla struttura, basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia e a promuovere le opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui sono responsabili;
 - aggiunto all'art. 19 i cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale;
- la Unione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la definizione dei contenuti specifici del presente Codice, nel rispetto della procedura di adozione dettata dalla richiamata con delibera CIVIT n. 75/2013 ha avviato la "procedura aperta" procedendo il 20 luglio 2023 a far approvare la bozza di codice in allegato dalla Giunta e a farla pubblicare a partire dal 21 luglio 2023 nel sito istituzionale dell'Ente per consentirne la pubblica consultazione al fine di raccogliere eventuali proposte da parte dei portatori d'interesse, fissando come scadenza l'invio di osservazioni il 25 agosto 2023;
- entro detta data – così come comunicato allo scrivente OIV a mezzo mail del 4 settembre 2023 – non è giunta alcuna indicazione e, pertanto, l'Ente ha provveduto a mezzo pec del 5 settembre 2023 (numero di protocollo 0001789) ad inviare allo scrivente OIV il testo della bozza di codice al fine di acquisire il necessario parere per poter procedere nell'iter di approvazione definitiva del documento;

Ritenuto che

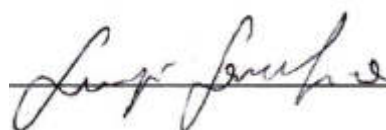
- la Unione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna abbia rispettato - sia per la definizione dei contenuti specifici del presente Codice che per la procedura di adozione - la normativa sopra richiamata nonché le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT ed approvate con delibera n. 75/2013;

RILASCI

parere favorevole all'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Potenza, 05.09.2023

Firma dell'OIV monocratico



(Dott. Commercialista Luigi Lavecchia)